



Città di Nettuno

Città Metropolitana di Roma Capitale

Corpo di Polizia Locale

Servizio di Polizia Stradale

in collaborazione con l'Istituto "Luigi Trafelli" di Nettuno

CONVEGNO

STRADA FACENDO - CONSAPEVOLEZZA E SICUREZZA

18 e 23 aprile 2024 – ore 10:00 - aula magna dell'Istituto "Luigi Trafelli",

La prevenzione degli incidenti stradali, causati dalla guida in stato di ebbrezza alcolica o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti o psicotrope e il valore della vita umana e le condizioni di disabilità in cui versano le vittime di incidenti stradali.



- 1. Sicurezza Stradale e Incidenti Stradali;**
- 2. La Fisica e il Moto;**
- 3. Sostanze ed Effetti;**
- 4. Il Danno Psicico;**

CON IL PATROCINIO DI



FEVR (Federazione Europea delle Vittime della Strada)



AIFVS (Associazione Italiana Familiari e Vittime della Strada)

IN COLLABORAZIONE CON BUFFETTI ANZIO E NETTUNO

https://www.comune.nettuno.roma.it/archivio10_notizie-e-comunicati_0_2116_12_5.html



Città di Nettuno Comando Polizia Locale

sicurezza stradale ed incidenti stradali

Incontro con gli studenti
Istituto Tecnico Industriale L. Trafelli
Nettuno, 18 – 23 aprile 2024

Ispettore Alessandro Garofolo
Responsabile Ufficio Infortunistica Stradale



Città di Nettuno
Comando Polizia Locale
Ufficio Infortunistica Stradale

Cosa si intende con il termine «sicurezza stradale»?





Città di Nettuno
Comando Polizia Locale
Ufficio Infortunistica Stradale

«La sicurezza dei trasporti su strada e del traffico veicolare è assicurata con un approccio multidisciplinare che privilegia le politiche di prevenzione e le attività di controllo, con l'obiettivo della riduzione del numero e delle conseguenze degli incidenti veicolari.»



Città di Nettuno
Comando Polizia Locale
Ufficio Infortunistica Stradale

Le misure di prevenzione e le attività di controllo impongono delle regole

Quali sono le 10 regole d'oro sulla sicurezza stradale?





Città di Nettuno

Comando Polizia Locale
Ufficio Infortunistica Stradale

- ▶ **ALLACCIARE LE CINTURE DI SICUREZZA**
Ho la responsabilità di tutti i passeggeri
- ▶ **RISPETTARE IL CODICE DELLA STRADA**
Le regole esistono a tutela di noi tutti
- ▶ **RISPETTARE I LIMITI DI VELOCITA'**
La mia auto è di metallo, i pedoni e i bambini ed ho la responsabilità di tutti i passeggeri
- ▶ **CONTROLLARE GLI PNEUMATICI**
Sia l'usura che la pressione, pure della ruota di scorta
- ▶ **PROTEGGERE I BAMBINI A BORDO**
Utilizzo i seggiolini e gli altri sistemi di ritenuta
- ▶ **NON DISTRARMI**
Se telefono e invio messaggi sono un pericolo
- ▶ **FERMARMI QUANDO SONO STANCO**
Meglio arrivare tardi che non arrivare affatto
- ▶ **INDOSSARE IL CASCO**
I motorini e le biciclette non mi proteggono la testa
- ▶ **ESSERE CORTESE E RISPETTOSO**
Ho rispetto per gli altri conducenti
- ▶ **GUIDARE SOLO SE SONO LUCIDO**
Se ho bevuto o fatto uso di droghe sono un pericolo



Città di Nettuno
Comando Polizia Locale
Ufficio Infortunistica Stradale

La guida sotto l'effetto di sostanze alcoliche, stupefacenti o psicotrope.
E' un fenomeno sociale allarmante ed in continua crescita.





Città di Nettuno
Comando Polizia Locale
Ufficio Infortunistica Stradale

Gli artt. 186 e 187 del Codice della Strada sanzionano chiunque si pone alla guida di un veicolo sotto effetto di sostanze alcoliche, stupefacenti e psicotrope; i trasgressori sono soggetti ad una sanzione amministrativa ovvero nei casi più gravi ad illecito penale con fermo o sequestro del veicolo

Attenzione: con il termine chiunque è inteso indistintamente qualsiasi veicolo quindi, oltre ai veicoli a motore, sono compresi velocipedi e monopattini!



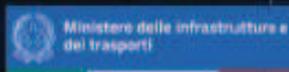
Città di Nettuno

Comando Polizia Locale
Ufficio Infortunistica Stradale

- ▶ Tra i comportamenti errati alla guida si confermano come più frequenti la **distrazione**, il mancato rispetto della precedenza e la velocità troppo elevata. I tre gruppi costituiscono complessivamente il 38,1% dei casi (82.857), valore stabile nel tempo.
- ▶ La guida troppo veloce è il comportamento più sanzionato, rappresenta infatti il 38,7% del totale. Diminuiscono le sanzioni per mancato uso delle cinture di sicurezza, dei sistemi di ritenuta per bambini e per mancato uso del casco. **Rimane elevato il numero di sanzioni per uso improprio di dispositivi in auto e aumentano le sanzioni per guida sotto effetto di alcool e droghe.**



Città di Nettuno
Comando Polizia Locale
Ufficio Infortunistica Stradale



**SICUREZZA
STRADALE**
obiettivo zero vittime

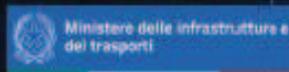


**Osservazione sui
comportamenti di guida**



Città di Nettuno

Comando Polizia Locale
Ufficio Infortunistica Stradale



SICUREZZA STRADALE
obiettivo zero vittime

I comportamenti

Confronto %



Voto medio alla guida:

Per se stessi = 8,6

Per gli altri = 5,4



Città di Nettuno
Comando Polizia Locale
Ufficio Infortunistica Stradale

Legge 41 /2016 Omicidio stradale e lesioni stradali

La Legge 41 /2016 ha stabilito pene più severe introducendo varie circostanze aggravanti una delle quali per chi conduce un veicolo e cagiona lesioni o morte di qualcuno guidando sotto sostanze stupefacenti ed alcoliche; le pene previste vanno dagli 8 ai 12 anni di reclusione.



Città di Nettuno
Comando Polizia Locale
Ufficio Infortunistica Stradale

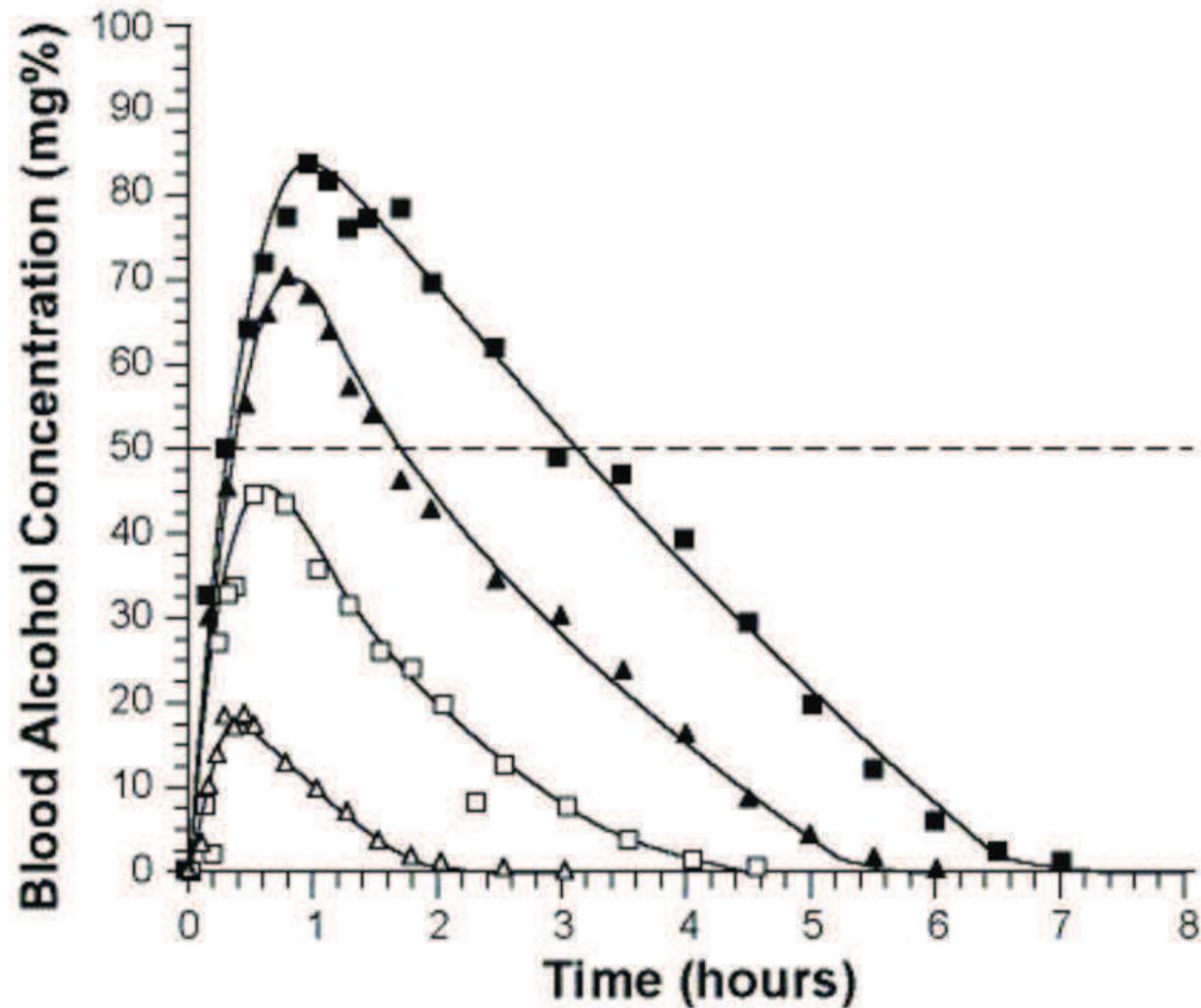
L'assunzione di alcol e lo stato di ebbrezza alcolica secondo la curva di Widmark

Secondo la formula della curva di Widmark la concentrazione di alcol ha un andamento crescente tra i 20 e i 60 minuti dall'assunzione, per poi assumere un andamento decrescente nelle ore successive, dopo aver raggiunto il picco massimo di assorbimento in detto intervallo di tempo, riportandosi a livello basale.



Città di Nettuno
Comando Polizia Locale
Ufficio Infortunistica Stradale

Curva di Widmark





Città di Nettuno
Comando Polizia Locale
Ufficio Infortunistica Stradale

Verifichiamo la curva di Widmark con una dimostrazione pratica





Città di Nettuno
Comando Polizia Locale
Ufficio Infortunistica Stradale

*«E' sempre meglio
sprecare un minuto di
vita che non perdere la
vita in un minuto»*



Città di Nettuno
Comando Polizia Locale
Ufficio Infortunistica Stradale

Grazie per l'attenzione

Comando Polizia Locale
Ufficio Infortunistica Stradale

Centrale Operativa 069805005
Ufficio Infortunistica Stradale 0698889315

Mail: polizia.infortunisticastradale@comune.nettuno.roma.it

LA FISICA E IL MOTO

LE FORMULE DELLA VELOCITA'

- $E_{\text{CINETICA}} = \frac{1}{2} m v^2$
- $F_{\text{CENTRIFUGA}} = m V^2 / R$
- $S_{\text{FRENATA}} = \frac{1}{2} a t^2 = \frac{1}{2} V^2/a = \frac{1}{2} V^2 / g$ k_{ATTRITO}
- $V = S/t$ tempo = SpazioPERCORSO / Velocità
- $F = m a$ (2° principio della dinamica)

LE CONSEGUENZE DELLA VELOCITA'

- $E_{\text{CINETICA}} = \frac{1}{2} m v^2$; $F_{\text{CENTRIFUGA}} = \frac{V^2}{R}$; $S_{\text{FRENATA}} = \frac{1}{2} \frac{V^2}{a}$

l'energia cinetica, ossia il danno in caso di incidente, la forza centrifuga che spinge l'auto all'esterno di una curva, e lo spazio di frenata in caso di un ostacolo improvviso, hanno una dipendenza quadratica con la velocità, cosa significa?

- **Se la velocità raddoppia i fattori di rischio aumentano di 4 volte!**

o ancora che 70 Km/h ha un rischio doppio di 50 Km/h !

V = 50 Km/h $E_{\text{cinetica}} = 2.500.000$ Joule Spazio frenata asciutto = 22m

V = 70 Km/h $E_{\text{cinetica}} = 4.900.000$ Joule Spazio frenata asciutto = 43m x 2

V = 100 Km/h $E_{\text{cinetica}} = 10.000.000$ Joule Spazio frenata asciutto = 87m x 4

V = 40 Km/h $E_{\text{cinetica}} = 1.600.000$ Joule Spazio frenata asciutto = 14m : 1,6

V = 30 Km/h $E_{\text{cinetica}} = 900.000$ Joule Spazio frenata asciutto = 8m : 2,7

LA FRENATA E L'ATTRITO

- SFRENATA = $\frac{1}{2} V^2 / g k$ ATTRITO

Lo spazio di frenata dipende dalla velocità e dal coefficiente di attrito
cosa significa? Sul bagnato il coefficiente di attrito è la metà!

V = 50 Km/h Sfrenata asciutto = 22m; sul bagnato = 44m

V = 70 Km/h Sfrenata asciutto = 43m; sul bagnato = 86m

- Se l'asfalto non è in buone condizioni gli spazi di frenata possono ancora raddoppiare

- LO SPAZIO PERCORSO E IL TEMPO IMPIEGATO NEL MOTO A VELOCITA' COSTANTE

$$V = S/t \quad \longrightarrow \quad \text{tempo} = \text{Spazio}_{\text{PERCORSO}} / \text{Velocità}$$

			TEMPO	TEMPO	AUMENTO	SPAZIO
SPAZIO		TEMPO	RISPARMIATO	RISPARMIO	SPAZIO FRENATA	FRENATA
PERCORSO	VELOCITA'	IMPIEGATO	PROGRESSIVO	PERCENTUALE	ENERGIA CINETICA	ASCIUTTO
KM	Km/h	minuti	minuti	%	E DANNI IN CASO DI URTO	Metri
60	50	72				22
	60	60	12	17	X 1,4	31
	70	51	9	29	X 2,0	43
	80	45	6	38	X 2,6	56
	90	40	5	44	X 3,2	71
	100	36	4	50	X 4,0	87

Possiamo vedere come all'aumentare della velocità il tempo risparmiato diminuisca progressivamente ad ogni aumento. Il rischio invece aumenta esponenzialmente.

Risparmiare il 29% di tempo aumenta del 100% rischi e conseguenze, ne vale la pena?

Nella realtà a causa del traffico il risparmio di tempo è molto minore se non nullo.

L'INCIDENTE

- $F = m a$ (2° principio della dinamica)
in un incidente frontale a 50 Km/h si raggiungono decelerazioni pari a 30g, 30 volte l'accelerazione di gravità, cosa significa?
- Una persona con una massa di 80 Kg è come se arrivasse a pesare 2400 Kg sia pure per pochi centesimi di secondo!
- La forza che si scarica sulle cinture di sicurezza è 24000 Newton!
senza cinture di sicurezza allacciate (anche dietro) si vola fuori dalla macchina e le lesioni sono irreversibili.

LE CONCLUSIONI

NON C'E' ALTERNATIVA

- E' NECESSARIO RISPETTARE I LIMITI DI VELOCITA'
- ADEGUARE LA VELOCITA' AL CONTESTO STRADALE RIDUCENDOLA IN PRESENZA DI:
 - TRAFFICO;
 - ATTRAVERSAMENTI PEDONALI;
 - STRADE PERICOLOSE;
 - ASFALTO NON OTTIMALE;
 - SUL BAGNATO.

Presentazione

Mi chiamo Maurizio Minnei, sono un medico specialista in Psichiatria. Mi sono laureato a Cagliari e specializzato a Siena, ma ho effettuato parte della mia formazione a Roma ed Anzio.

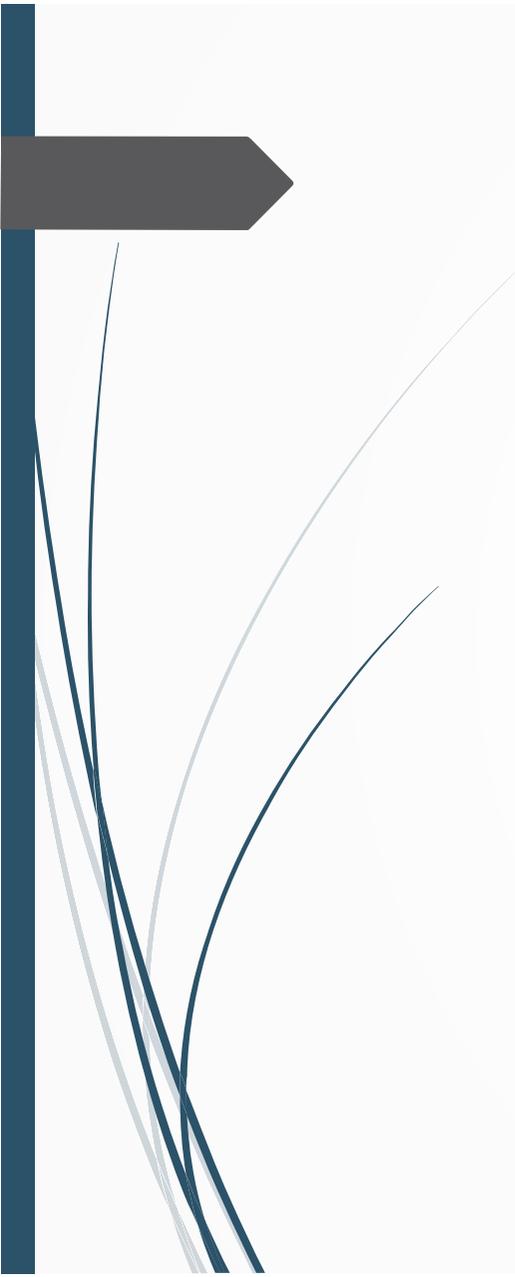
Dal Marzo 2022 lavoro al SerD di Anzio (Servizio per le Dipendenze), Asl Roma 6, dove mi occupo, assieme al resto dell'Equipe, di prevenzione, trattamento e riabilitazione di Disturbi Correlati alle Sostanze e all'Alcol e delle Dipendenze comportamentali.

L'area coperta dal nostro Servizio è composta dai Comuni di Nettuno, Anzio, Pomezia e Ardea.

Giornata Nazionale in memoria delle vittime della strada

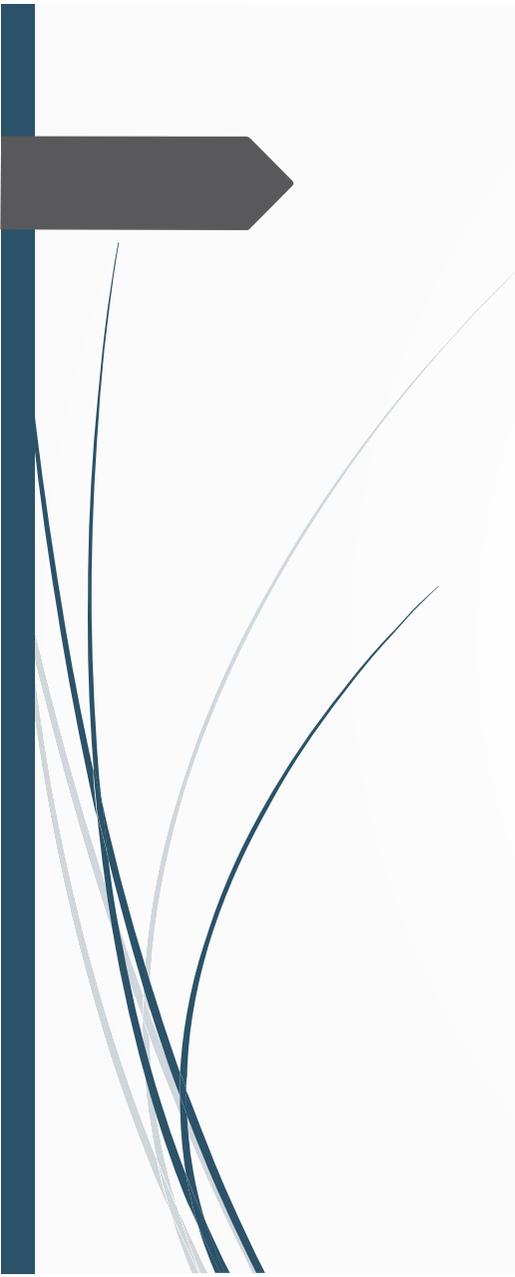
ITIS LSA Luigi Trafelli

Nettuno 18 – 23 Aprile 2024



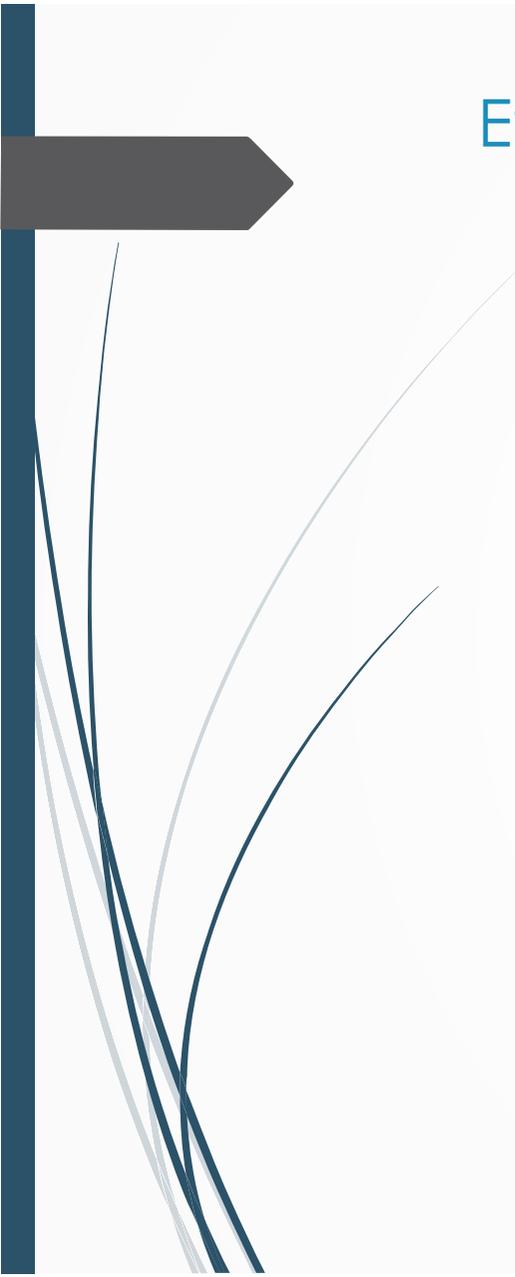
Le principali sostanze che affrontiamo nella pratica quotidiana sono:

- Alcol
 - Oppioidi (Morfina, Eroina, altri oppioidi di sintesi tra cui il Fentanyl)
 - Stimolanti (Cocaina, Amfetamine, Metamfetamina)
 - Cannabinoidi (Marijuana, Hashish, Cannabinoidi di sintesi come le *Spices*)
 - Allucinogeni (Ketamina, LSD)
-
- Abuso di Psicofarmaci e diversione di farmaci non psicotropi



Fenomeno delle NPS (Novel Psychoactive Substances)

- ▶ Per definizione sono considerate NPS quelle sostanze d'abuso, presenti nei traffici illeciti, che non sono ancora state classificate come stupefacenti dalle agenzie nazionali ed internazionali, ma che possono rappresentare un pericolo per la salute pubblica
- ▶ Tale condizione è perciò, per definizione, temporanea
- ▶ Non per forza si tratta di molecole nuove, appena sintetizzate, bensì spesso si tratta di composti vecchi anche di decenni, che vengono venduti attualmente come sostanze d'abuso
- ▶ Si stima che siano al momento attuale alcune migliaia

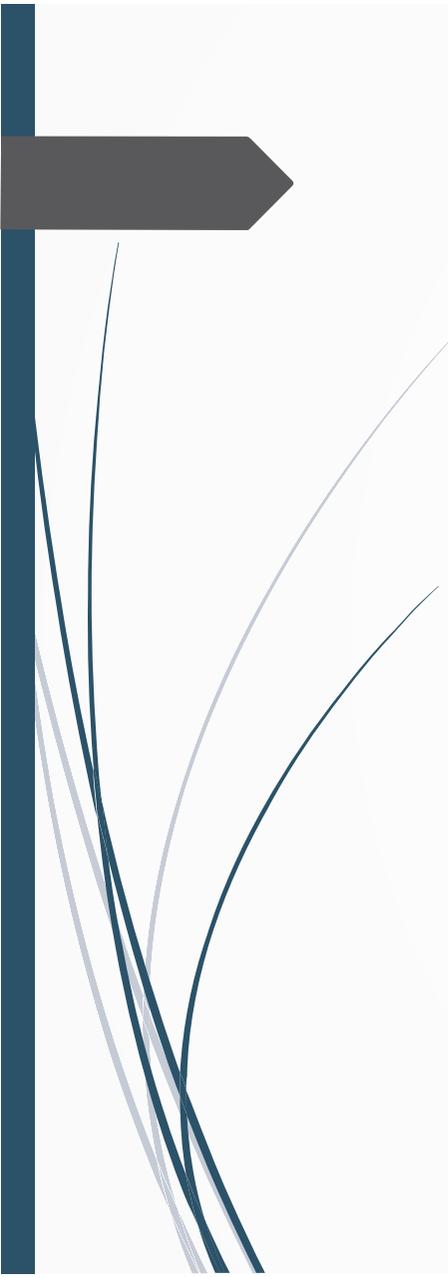


Effetti delle sostanze sulla capacità di guida

Tutte le sostanze, seppur con differenze individuali, alterano la capacità di guida

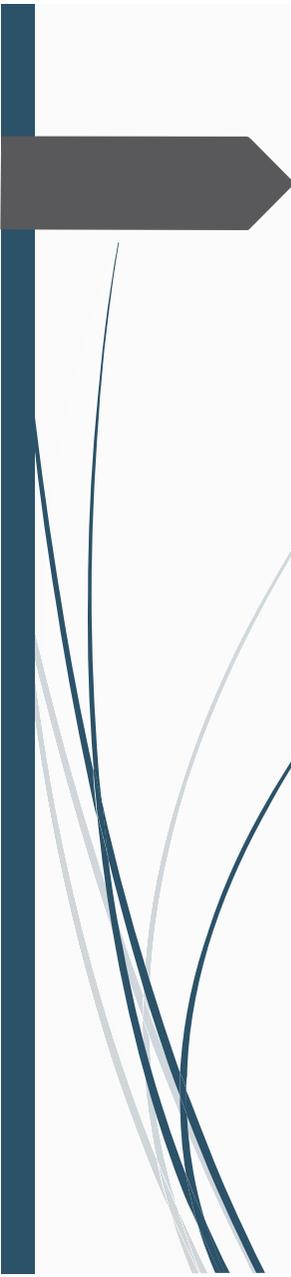
Tali effetti sono determinati da:

- tipo di sostanza
- quantità assunta (non c'è mai una quantità sicura!)
- differenze individuali
- combinazioni di più sostanze assunte assieme
- setting mentale della persona che le assume



Alcol

- Disinibizione
- Sovrastima delle proprie capacità ed aumento della fiducia in sè stessi
- Riduzione della capacità di giudizio
- Incoordinazione
- Eccitamento ed Euforia
- Sonnolenza e Rallentamento
- Rallentamento dei riflessi
- Confusione
- Rabbia e aggressività
- Alterazioni della vista



Sostanze

- Disinibizione
- Sovrastima delle proprie capacità ed aumento della fiducia in sè stessi
- Riduzione della capacità di giudizio
- Incoordinazione
- Eccitamento ed Euforia
- Sonnolenza e Rallentamento
- Rallentamento dei riflessi
- Confusione
- Rabbia e aggressività
- Ansia e alterazioni dell'umore
- Distorsioni sensoriali
- Allucinazioni e deliri
- Sensazione di dissociazione dal corpo

Dott. Maurizio CANCELLI:

Laurea Magistrale in Psicologia con specializzazione clinica e della riabilitazione, Assistente Sociale, Criminologo iscritto nel registro Nazionale Aree: Sociologia/psichiatria/psicologia, esperto in Psicologia Criminale, esperto F.A.C.S. (nella decodifica delle microespressioni facciali), esperto in psicodiagnostica, esperto nella somministrazione di test psicoattitudinali per Forze Armate e Forze dell'Ordine.

Dott.ssa Giulia DI BARTOLOMEO

Laurea Magistrale in Psicopatologia Dinamica dello Sviluppo presso l'Università La Sapienza di Roma. Master di primo livello in Filosofia e Scienze Umane presso l'Università Unicamillus di Roma.

IL DANNO PSICHICO



Dott. Maurizio CANCELLI - Psicologia Clinica e Criminale - Criminologo
Dott.ssa Giulia DI BARTOLOMEO - Psicologa

IL DANNO PSICHICO

Per danno psichico si intende sia ciò che causa un danno fisico nella psiche di una persona sia l'alterazione mentale che si verifica indipendentemente dalle lesioni fisiche. La lesione psicologica è un turbamento, giuridicamente accettato, dell'equilibrio psichico della persona.

IL DANNO PSICHICO

L'espressione danno psichico fa la sua prima comparsa in ambito giuridico nel 1986, con la storica sentenza n.184 della Corte Costituzionale, nella quale viene menzionata la lesione all' integrità psicofisica della persona, sottolineando in tal modo come, a seguito di un evento traumatico, un soggetto possa riportare non solo lesioni di natura fisica, organica, ma anche a carico della dimensione psichica.

IL DANNO PSICHICO

Tra gli aspetti del danno psichico vi sono la disorganizzazione e la mancanza di completezza del ricordo del trauma, il rivivere l'evento traumatico sotto forma flashback involontari e la relativa distorsione temporale. Questo causa un senso di irrealtà nella persona che ha vissuto l'evento traumatico.

Per chiarire meglio il quadro che affronteremo, verranno approfonditi, di seguito, i concetti di:

- stress
- trauma
- traumatizzazione (diretta e indiretta)

LO STRESS

- Di solito, quando si parla di stress, ci si riferisce sia ai fattori e alle situazioni che lo scatenano, sia alla complessa reazione di risposta (psicologica, fisica ed emotiva) della persona, come adattamento a situazioni, avvenimenti, eventi, vissuti come problematici; di per sé non è una malattia, ma può causare problemi di salute mentale e fisica se si manifesta con forte intensità e/o perdura nel tempo.

Stressor

Definizione: fattori ambientali, di carattere fisico e/o psico-sociale che scatenano la risposta.

- Furto, rapina, scippo
- Violenza fisica
- Violenza sessuale
- Molestia sessuale
- Incidente automobilistico
- Incidente sul lavoro
- Lutto
- Diagnosi medica infausta
- Testimone di particolari eventi
- Assistenza ad un malato



COPING

La risposta dell'individuo di fronte all'evento traumatico viene definita COPING: insieme degli sforzi cognitivi e comportamentali, in continuo mutamento, che l'individuo compie al fine di gestire situazioni che egli considera potenzialmente lesive e logoranti.

TRAUMA

- Il concetto di trauma deriva dal greco trauma-atos e significa lacerazione



Dott. Maurizio CANCELLI - Psicologia Clinica e Criminale - Criminologo
Dott.ssa Giulia DI BARTOLOMEO - Psicoioga

TRAUMA

- Si può definire il trauma come un evento che implica l'esperienza personale diretta di un evento che causa o può comportare morte o lesioni gravi, o altre minacce all'integrità fisica; o la presenza ad un evento che comporta morte, lesioni o altre minacce all'integrità fisica di un'altra persona; o il venire a conoscenza della morte violenta o inaspettata, di grave danno o minaccia di morte o lesioni sopportate da un membro della famiglia o da altra persona con cui è in stretta relazione (DSM-5 Diagnostic and Statistical manual of mental disorders).

TRAUMA

Non tutti gli eventi negativi sono traumatici e non tutti gli eventi traumatici generano un danno psichico e sofferenza psicologica intensa. Tuttavia, quando alcuni eventi espongono l'individuo a una grande minaccia si possono innescare delle risposte fisiologiche di difesa che restano attive più del necessario e lasciano l'individuo "bloccato" nel tempo del trauma e "costretto" a riviverne le sensazioni, le emozioni e i pensieri, fino a perdere talora il contatto con il presente.

TRAUMA

Persone maggiormente a rischio di sviluppare disturbi a lungo termine:

- bambini
- anziani
- persone non autosufficienti
- persone senza supporto sociale
- persone in psicoterapia e/o in terapia psicofarmacologica prima dell'evento traumatico
- persone soggette a depressione ciclica già in precedenza
- persone che sono entrate in contatto con cadaveri
- persone affette da malattie croniche gravi o invalidanti
- persone coinvolte da lutto per morti cruente o senza ritrovamento del corpo

LA TRAUMATIZZAZIONE:

- Diretta:

√ eventi vissuti direttamente, esperienza personale diretta;

- Indiretta:

√ Vicaria: assistere, essere presenti ad un evento grave, esserne testimone, spettatore
(identificazione)

√ Mediata: eventi estremi vissuti da altri di cui si viene a conoscenza, (potenzialità
psicotraumatica dei media)

TIPIZZAZIONE DELLE VITTIME

Come è ormai ampiamente accettato nell'ambito della Psicologia dell'Emergenza, si possono distinguere diversi tipi di vittime. Taylor e Frazier (1989) hanno proposto di differenziare ben sei tipi, così come segue:

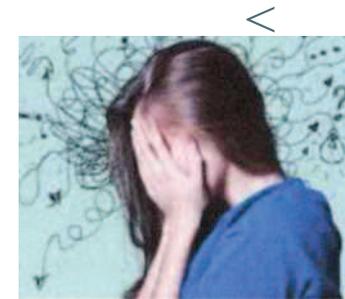
- VITTIME DEL PRIMO TIPO: chi subisce in maniera diretta l'evento
- VITTIME DEL SECONDO TIPO: parenti e persone care delle vittime del primo tipo
- VITTIME DEL TERZO TIPO: personale di soccorso
- VITTIME DEL QUARTO TIPO: la comunità coinvolta nell'evento e chi in qualche modo ne è eventualmente responsabile
- VITTIME DEL QUINTO TIPO: individui il cui equilibrio psichico è tale che anche se non coinvolti direttamente nel disastro possono reagire con un disturbo emozionale
- VITTIME DEL SESTO TIPO: persone che per un diverso concorso di circostanze avrebbero potuto essere loro stesse vittime del primo tipo.

I sintomi da traumatizzazione, sia diretta sia indiretta, possono interessare varie sfere:

- emotiva (depressione, ansia)
- cognitiva (modalità di ragionamento)
- comportamentale
- somatica (agisce sul corpo es. cefalee, eruzioni cutanee, ecc)
- relazionale (relazione con persone vicino, es. fidanzato, mamma, papà e/o isolamento sociale) L'interazione dinamica dei fattori di volta in volta coinvolti porta, in molti casi, a quadri psicopatologici diversi, ai quali di seguito si farà cenno.



Depressione è un termine che viene utilizzato per indicare la presenza di umore triste, vuoto o irritabile. Questo è accompagnato da modificazioni fisiche, fisiologiche e cognitive che incidono in modo significativo sulla capacità di funzionamento dell'individuo.



L' **ansia** è un'emozione caratterizzata da sensazioni di tensione, preoccupazione e cambiamenti fisiologici. Quando diventa eccessiva si manifestano i disturbi d'ansia.